

Per divorziare dovranno però vedersi

Scritto da tgcom24

Mercoledì 04 Novembre 2020 00:13 -



Renzi e Lucie di oggi

I loro amici li chiamano "I promessi sposi 2.0" ed effettivamente gli elementi ci sono tutti: una stretta burocrazia che li separa e una pandemia a paralizzare il mondo. Sofia e Juan sono due ragazzi di 32 e 37 anni, lei veronese e lui colombiano, che, dopo cinque anni di fidanzamento, hanno trovato un modo per sposarsi nonostante la distanza.

Juan e Sofia uniti civilmente il 3 novembre grazie al matrimonio per procura. Questa pratica, legale in Colombia ma non ancora riconosciuta in Italia, permette ai due di sposarsi nonostante i chilometri che li dividono. "Ho dovuto delegare un'altra persona che sarà presente fisicamente, mentre io seguirò la cerimonia su Skype" racconta la futura moglie. Dopodiché servirà legalizzare il matrimonio anche in Italia: "Abbiamo provato a contattare l'ambasciata in Colombia, ma è una pratica che per ora non possono avviare, e in ogni caso avrebbero impiegato 90 giorni per attuarlo, un tempo troppo lungo, soprattutto nella speranza che Juan riesca a tornare in tempi brevi".

"Ora il problema della distanza passa in secondo piano, siamo solo contenti di aver trovato una soluzione". Sofia Corsi, originaria di Verona, ha conosciuto il suo compagno durante un viaggio di lavoro in Colombia nel 2015. "Lavoravo come coordinatrice di una fondazione che si occupa di progetti di pace. Ho vissuto là per quattro anni, poi nel 2017 sono tornata in Italia, a Vicenza, dove ora vivo". A dividerli, oltre ai chilometri, c'è un Dpcm del 4 ottobre che ha designato la Colombia come Paese del gruppo F, ovvero tra gli Stati soggetti a dure limitazioni, tra cui il divieto di ingresso in Italia. "L'ultima volta che ci siamo visti è stato a gennaio. Dopodiché ci hanno cancellato tre voli. La volontà di sposarci c'era già al tempo, ma la pandemia iniziava a farsi sentire e così abbiamo deciso di non fissare nessuna data". Solo con il passare dei mesi i due si sono convinti, e hanno scelto il 18 ottobre per unirsi in presenza a Verona, ma ancora una volta i confini per Juan sono rimasti chiusi.